

Stalking e abusi: in Piemonte nasce il "Crimelab"

Abusi, stalking, violenze familiari. Sono i fatti di cronaca quotidiana che impongono la scaletta dei tg tutti i giorni. Ed e' purtroppo il mondo dell'infanzia a registrare un aumento di questa triste casistica. Sempre di piu' la magistratura...

Roma - Abusi, stalking, violenze familiari. Sono i fatti di cronaca quotidiana che impongono la scaletta dei tg tutti i giorni. Ed e' purtroppo il mondo dell'infanzia a registrare un aumento di questa triste casistica. Sempre di piu' la magistratura e gli organi inquirenti richiedono consulenze altamente professionali per affrontare nella maniera piu' scientifica possibile questo tipo di situazioni. Per questo motivo nasce CrimeLab, laboratorio permanente di psicologia forense-investigativa e criminologia clinica. Dopo un primo corso di perfezionamento in Criminologia e Psicologia investigativa, nato sotto la regia di Angelo Zappala' nel 2005, dal 2011 la Ssf Rebaudengo, polo universitario piemontese legato all'Universita' Pontificia Salesiana, si candida ad essere tra i piu' accreditati centri di formazione in materia di criminologia e investigazione a livello nazionale.

"Con il pacchetto di offerte formative legate alla psicologia forense e investigativa- dice il vicedirettore, Alessio Rocchi- Ssf Rebaudengo si presenta come una delle pochissime universita' ad aver costruito un sistema integrato di formazione in quest'ambito". Quattro le iniziative: il 6 maggio partono in contemporanea il corso di aggiornamento professionale Psicologia forense minorile diretto da Claudia Ricco e il corso di perfezionamento Intervista strutturata ai minori presunti abusati a cura di Angelo Zappala'. Seguiranno in autunno, a meta' ottobre, il corso di aggiornamento professionale in Psicologia e Psicopatologia delle condotte persecutorie - ovvero stalking, mobbing e bullying, e la sesta edizione del corso universitario di perfezionamento in Criminologia e Psicologia investigativa.

La mole di casi che coinvolgono i minori, anche in situazioni semplici come la separazione dei genitori, e' in costante aumento, e i magistrati, sempre piu' frequentemente, chiedono di essere affiancati da psicologi o psicoterapeuti esperti. A tale necessita' raramente si sopperisce in modo adeguato: e' per colmare questa lacuna che Claudia Ricco, psicologa con grande esperienza di cause avvia il corso in Psicologia forense minorile. L'obbiettivo piu' ambizioso potrebbe mirare a definire norme guida e requisiti professionali condivisi in tutta Italia per lavorare come ctu - Consulente tecnico d'ufficio - e ctp - Consulente tecnico di parte - attualmente la singola esperienza, le singole opinioni, capacita' e sensibilita' sono il criterio preponderante e non efficace e sicuro per uno standard professionale elevato quanto il contesto di lavoro richiederebbero.

Uno dei cavalli di battaglia del corso e' la tecnica di intervista strutturata per i bambini, la metodologia di interrogatorio messa a punto da Michael Lamb, professore dell'Universita' di Cambridge, poco conosciuta e assai poco applicata. L'intervista strutturata consente di raccogliere le deposizioni dei bambini in modo scientifico tenendo conto della fase dello sviluppo cognitivo del piccolo e delle suggestioni che la mente puo' creare alterando i racconti dei fatti costituendo, se non individuate, un pericolo

per la ricostruzione scientifica di quanto avvenuto. Questa tecnica in molti all'estero assume il valore di prova scientifica facilitando lo svolgimento processuale.

"L'intervista al minore presunto abusato, se non condotta bene, puo' non solo alterare i fatti in modo anche sostanziale- spiega il preside Ezio Risatti- ma puo' perfino risultare piu' disturbante delle molestie stesse, come riportano gli studi in merito. Preparare le persone a questo delicato compito e' quindi fondamentale nella difesa del bene del minore".(DIRE)

© Copyright Redattore Sociale

Stampa